

INTERVISTA SUL MANCINISMO

Dario Salmaso
Primo Ricercatore

Istituto di Scienze e tecnologie della Cognizione - CNR
Viale Marx 15, 00137 ROMA

Che cosa si intende per mancinismo?

Apparentemente la domanda sembra molto semplice. Sarebbe facile infatti rispondere che i mancini sono tutti quei soggetti che hanno una naturale preferenza per la mano sinistra. Questa preferenza viene contrapposta a quella della maggioranza della popolazione che ha invece una naturale preferenza per la mano destra. In realta' questa definizione dice poco sul perche' solo un ristretto numero di persone usano prevalentemente la mano sinistra.

Perche' vi sono soprattutto destrimani?

Qualsiasi sia l'epoca storica considerata, la posizione geografica o lo sviluppo culturale, si ritrova sempre che la maggior parte degli uomini sono prevalentemente destrimani e che solo una piccola parte devia da tale norma, essendo sinistri o ambidestri. Non esiste ancora una risposta definitiva a questo interrogativo, ma l'ipotesi piu' attendibile e' che sia dovuto all'organizzazione del cervello umano e in particolare al fatto che per quasi tutti i destrimani l'emisfero sinistro, che ha il prevalente controllo sensoriale e motorio della mano destra, si occupa soprattutto del linguaggio verbale e gestuale, mentre l'emisfero destro e' piu' direttamente coinvolto nell'attivita' visuospatiale. Nei mancini e negli ambidestri questa organizzazione cerebrale e' in genere molto meno marcata e, in alcuni casi, addirittura rovesciata.

Fattori biologici o fattori culturali nella determinazione della preferenza manuale?

Il fatto che la preferenza manuale destra sia presente in modo cosi' consistente sin dai primi passi dell'evoluzione umana, insieme alla presenza di tale preferenza nel neonato, fa ritenere che le cause siano prevalentemente biologiche e piu' in particolare neurologiche. E' sicuramente presente una componente genetica dimostrata, anche se non in maniera definitiva, nella maggiore incidenza di mancinismo tra i gemelli e tra le persone che hanno parenti mancini.

E' un'anomalia essere mancini?

Sono certamente passati i tempi in cui si costringevano i bambini ad usare la mano destra, credendo con cio' di fare il loro bene. In realta' non c'erano ragioni scientifiche che potessero giustificare tale atteggiamento, mentre erano piu' forti le ragioni culturali che vedevano ogni diversita' come un fattore negativo. Ricordiamo che la mano sinistra e' stata spesso associata nel mito e nella religione ad aspetti negativi. La mano destra e' stata vista come la mano della forza e dell'azione, mentre la sinistra come la mano debole, la mano profana. Con l'aumentare delle conoscenze scientifiche queste antitesi tra le due mani perdono di significato, perche' non solo la mano sinistra non e' inferiore alla destra, ma anzi si presenta piu' abile o di pari importanza, come ad es tra i musicisti e gli sportivi. Nessuna anomalia, ma diversita'.

Mancinismo : deficit o supercapacita'?

A parte l'interesse suscitato dai mancini come "diversi", i mancini sono diventati sempre piu' di interesse sia per la maggior presenza di deficit di vario tipo, come le balbuzie o i problemi di lettura, sia, all'opposto, per una loro elevata presenza in categorie particolari di persone come gli artisti o gli sportivi. Grandi geni del passato come Leonardo o Beethoven erano mancini. La relazione tra mancinismo e deficit nasce sostanzialmente da un'ipotesi patologica, cioe' come effetto di un qualche tipo di alterazione nell'organizzazione cerebrale. Naturalmente quest'ipotesi non spiega affatto perche' invece dovrebbero esserci delle supercapacita'. Vantaggi e svantaggi sembrano comunque oggi spiegabili sulla base di una diversa organizzazione cerebrale del "cervello mancino".

Il mancinismo e' un fenomeno studiato, e quanto?

Il mancinismo e' sicuramente un fenomeno molto osservato, ma poco studiato, almeno da un punto di vista scientifico. La ragione principale di questo risiede nei diversi metodi di studio di questo fenomeno. Ad es. se si contano i soggetti che scrivano con la mano sinistra si otterra' una certa percentuale, ma se l'attivita' considerata e' un'altra (o altre) la percentuale cambia. Qual'e' dunque la misurazione piu' corretta del fenomeno?

Qual'e' la percentuale di mancini in Italia?

In Italia la percentuale di mancini risulta essere del 6.6%. Questa percentuale risulta in significativo aumento avvicinando cosi' anche il nostro paese alle stime superiori ottenute in altre nazioni. Le ragioni di questo sono ancora sconosciute e non possono comunque essere attribuite a ragioni culturali, o comunque non solo a queste.

FIGURA 1. La figura riporta la percentuale di mancini rilevata in differenti studi dal 1890 ad oggi. La linea continua indica la media che se ne ottiene, media che risulta comunque in aumento. (© Salmaso, 2002).

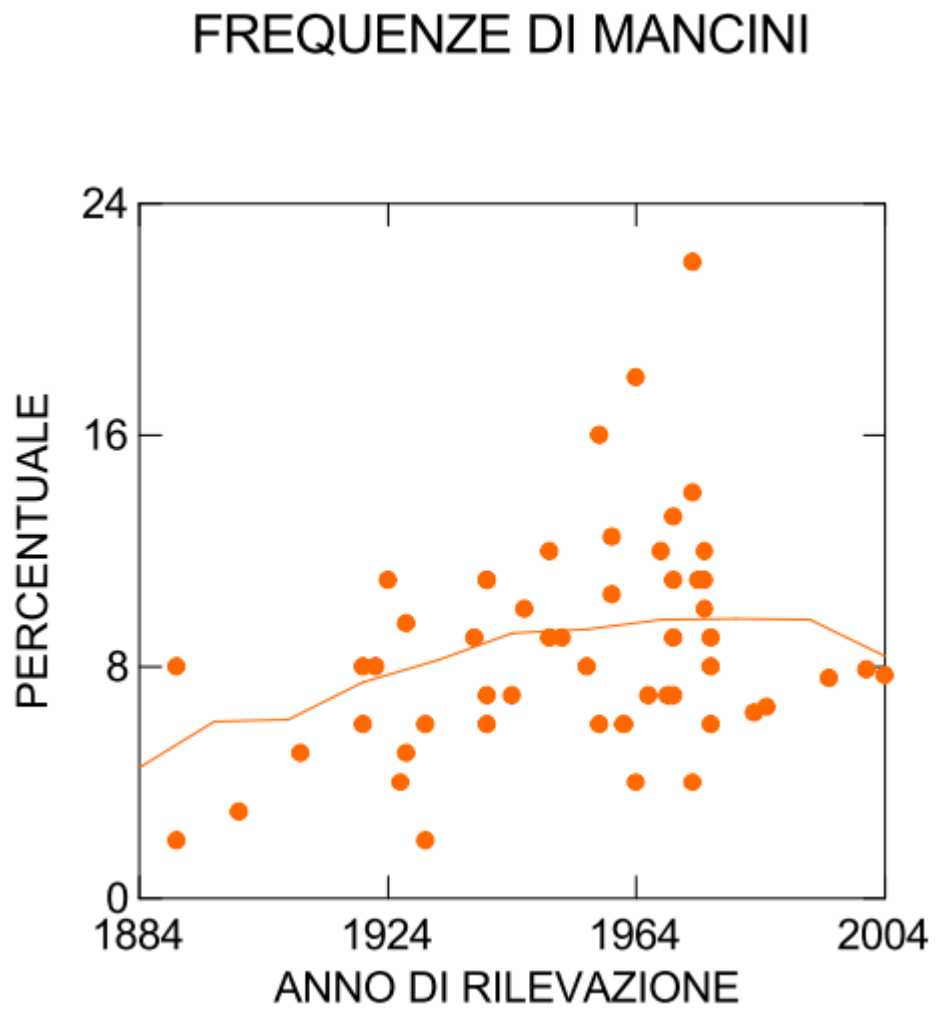


FIGURA 2. La figura riporta la percentuale di mancini ricavati con 3 metodi diversi: SD (scrivere+disegnare), LQE(10 attività, questionario Edinburgh), LQ10(10 attività, questionario Salmaso). Si noterà come ci sono notevoli differenze nella stima delle percentuali a seconda del test usato, in particolare nei soggetti più anziani. (© Salmaso, 2002).

